

Decreto 27 novembre 2006 del MINISTERO DELLA SALUTE: *Istituzione Commissione “Salute e immigrazione”*

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio Sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, “Resto unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”

Considerato che il “Piano sanitario nazionale 2006-2008”, al paragrafo 5.7 “Gli interventi in materia di salute degli immigrati e delle fasce sociali marginali”, evidenzia la necessità di promuovere politiche di prevenzione in campo sanitario per giovani e minori, studi e ricerche sulla diffusione di malattie infettive nonché e interventi di formazione per gli operatori sanitari, focalizzando l’attenzione sul settore materno-infantile, sugli infortuni sul lavoro, sulle condizioni sanitarie delle popolazioni Rom e sulle condizioni delle popolazioni senza fissa dimora;

Considerato che il Programma di Governo per la promozione ed equità della salute dei cittadini, nell’ambito di una concezione di sanità inclusiva, fa esplicito riferimento alla salute delle donne immigrate, agli aspetti riguardanti la salute della riproduzione e della maternità;

Considerato che i dati sanitari disponibili evidenziano soprattutto una “fragilità sociale” della popolazione immigrata che mostra anche situazioni di sofferenza sanitaria in gran parte imputabili a incerte politiche di accoglienza ed integrazione, a difficoltà di accesso ai servizi, a problematiche relazionali-comunicative;

Preso atto delle sollecitazioni degli operatori del settore pubblico e del volontariato e del privato sociale, impegnati nel settore ed in particolare della **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni** che in gran parte li rappresenta, per una adeguata azione di monitoraggio degli interventi, la tutela omogenea dei diritti sanitari ed una armonizzazione delle procedure su tutto il territorio nazionale;

Ravvisata la necessità di rendere il Sistema Sanitario Nazionale sempre più idoneo a fornire risposte, anche in una prospettiva di genere, alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e delle cittadine, italiani/e e immigrati/e, presenti sul territorio nazionale;

Ravvisata la necessità di dare piena attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano Sanitario Nazionale e nel Programma di Governo in merito agli aspetti attinenti alla salute degli immigrati;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448, che nell’articolo 18 introduce il divieto per le pubbliche Amministrazioni di istituire comitati o commissioni, ad eccezione di quelli a carattere tecnico, per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l’utilizzazione del proprio personale;

Preso atto che non è possibile per la realizzazione degli obiettivi istituzionali previsti avvalersi esclusivamente di proprio personale, atteso il carattere tecnico e l’elevata specializzazione delle competenze, indispensabili per il trattamento degli argomenti specifici;

Ravvisata la necessità di ottimizzare ed adeguare i lavori della citata Commissione alle mutate esigenze di carattere tecnico scientifico del nuovo indirizzo strategico di vertice;

Considerato che con nota dell'11 ottobre 2006, prot. GAB/9870-P/C.1.b.b/10-40 è stata richiesta alla Presidenza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano la designazione di tre rappresentanti regionali;

Ritenuto, nelle more delle suddette designazioni, di procedere comunque alla costituzione della Commissione, riservandosi di integrarne la composizione non appena perverranno le designazioni richieste;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione ed obiettivi generali)

1. È istituita presso il Ministero della salute una Commissione “Salute e Immigrazione”, d’ora in poi denominata Commissione, per sostenere l’iniziativa del Ministero, per la promozione e la tutela della salute degli stranieri presenti sul territorio nazionale, immigrati, rifugiati, richiedenti asilo e Rom.
2. La Commissione dura in carica tre anni dalla data di insediamento ed è rinnovabile.

Art. 2

(Obiettivi e Compiti)

1. Obiettivi della Commissione sono:
 - la promozione di interventi di prevenzione rivolti alla popolazione straniera;
 - la promozione dell’accessibilità e della fruibilità dei servizi sanitari da parte degli immigrati presenti sul territorio nazionale in una prospettiva di garanzia dei percorsi assistenziali, con particolare attenzione alla componente femminile, ai bambini stranieri ed ai lavoratori;
 - la valorizzazione delle competenze professionali degli stranieri in campo sanitario;
 - il contrasto del pregiudizio sanitario nei confronti degli stranieri e il sostegno alla cooperazione internazionale.
2. La Commissione ha compiti di promozione della salute degli immigrati stranieri attraverso il miglior utilizzo dei servizi sanitari a finanziamento pubblico che si esplicano attraverso:
 - monitoraggio, analisi e valutazione della qualità e dell’equità dei processi organizzativi attuati in materia di tutela della salute degli immigrati, regolari, irregolari e appartenenti alle fasce della fragilità sociale, dai diversi livelli istituzionali, dallo Stato agli Enti locali e alle Aziende del servizio Sanitario nazionale;
 - proposta di soluzioni dei problemi eventualmente individuati con interventi di tipo organizzativo, operativo, amministrativo, legislativo;
 - promozione di interventi finalizzati all’integrazione socio-sanitaria;
 - segnalazione di temi di ricerca e approfondimento specifico da parte di istituti specializzati;
 - promozione di campagne di informazione e supervisione della loro realizzazione;
 - promozione di progetti di formazione di operatori sanitari ai temi della medicina interculturale e di educazione sanitaria per le diverse comunità di immigrati;
 - individuazione, in Italia e all’estero, e diffusione sul territorio nazionale, di esperienze di eccellenza attraverso seminari, convegni, pubblicazioni.

- 3 I lavori della Commissione dovranno approfondire prioritariamente: la salute nell'area materno-infantile, la salute sui luoghi di lavoro, la salute mentale e i disagi psichici, le malattie legate alle esperienze di prostituzione, tratta e senza fissa dimora, le mutilazioni genitali femminili, la formazione e l'inserimento lavorativo dei medici stranieri;
- 4 I lavori della Commissione potranno essere finalizzati alla progettazione di un piano integrato di intervento sul tema della salute degli immigrati, con azioni ed obiettivi complessi, che possa trovare attuazione attraverso azioni promosse dal Ministero della salute in collaborazione con le Regioni e gli enti locali o nell'ambito di progetti comunitari.

Art. 3 (Composizione)

1. La Commissione, è così di seguito composta:
 - Ministro della salute o Sottosegretario delegato, **Presidente**;
 - Dott. Donato GRECO, Capo Dipartimento della Comunicazione e della Prevenzione del Ministero della salute, **Vicepresidente**
 - Dott.ssa Vaifra PALANCA, Gabinetto del Ministro della salute, **Vicepresidente**;**Componenti:**
 - Dott.ssa Fiorenza D'IPPOLITO, Direttore Ufficio X – Direzione Generale Prevenzione sanitaria del Ministero della salute;
 - Dott.ssa Fabiola ANTONUCCI, Dirigente medico I livello, Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero della salute;
 - Dott.ssa Silvia ARCA', Dirigente amministrativo II fascia, Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema;
 - Dott.ssa Stefania RICCI, Dirigente Ufficio IV Direzione Generale dei rapporti con l'Unione Europea e per i rapporti internazionali del Ministero della salute;
 - Dott. Andrea ACCARDI, Capo missione Italia Medici senza frontiere, Carla Peruzzo come sostituta, Roma;
 - Dott. Mario AFFRONTI, Medico internista, Palermo;
 - Dott. Foad AODI, Presidente Associazione medici stranieri in Italia, Roma;
 - Dott.ssa Chiara BASA, Esperta problematiche donne straniere, Roma;
 - Dott. Leopoldo CALO', Esperto giuridico dell'immigrazione, Bari;
 - Dott. Giuseppe COSTA, Direttore Area epidemiologica ambientale ARPA Piemonte – Gugliasco Torino;
 - Dott.ssa Mbiye DIKU Ginecologa, ospedale Fatebenefratelli, Roma;
 - Dott.ssa Serena DONATI, Istituto Superiore di Sanità, Roma;
 - Dott.ssa Maria José EVORA, Esperta in scienze sociali applicate all'immigrazione, Roma;
 - Dott. Salvatore GERACI, Presidente Società Italiana di Medicina delle Migrazioni – Responsabile area sanitaria Caritas di Roma;
 - Dott.ssa Jaciara LIMA DE OLIVEIRA, Giurista esperta problematiche donne straniere, Roma;
 - Dott.ssa Milena LO GIUDICE, Pediatra, Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), Palermo;
 - Dott. Gavino MACIOCCO, Medico dirigente ASL di Firenze – Presidente Osservatorio italiano sulla salute globale, Firenze;
 - Dott. Maurizio MARCECA, Professore Associato di Igiene presso la Prima Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma – Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica – Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica, Roma;
 - Dott. Aldo MORRONE, Direttore Servizio di medicina preventiva delle Migrazioni e del turismo – San Gallicano, Roma;
 - Dott. Marco MAZZETTI, Medico specialista in pediatria e psichiatria;
 - Dott. Pierfranco OLIVANI, Chirurgo pediatrico, presidente NAGA – Milano;
 - Dott.ssa Rosanna PARADISO, Presidente TAMPEP Italia – Torino;
 - Dott. Antonio ROMANO, Direttore sanitario Poliambulatorio Emergency di Palermo, dott.ssa Francesca Mercadante, responsabile Emergency della struttura, come sostituta;
 - Dott.ssa Suad SBAI, Presidente comunità marocchina, Roma;
 - Dott.ssa Licia SCANTAMBURLO, GrIS Provincia di Trento;
 - Dott. Edgar SERRANO, Esperto comunicazione, Padova;
 - Dott.ssa Angela SPINELLI, Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio, Roma;
 - Dott.ssa Farah VALIJOU, Ginecologa, Roma;

- Donato TROIANO, Vice Presidente Federsanità ANCI – Regione Puglia. Foggia;
 - Tre rappresentanti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano
2. Le funzioni di Segreteria sono svolte dalla dott.ssa Maria Teresa Menzano, dirigente delle professionalità sanitarie, coadiuvata dalla Sig.ra Maria Rosaria Cristallo – Direzione Generale della prevenzione Sanitaria.

Art. 4
(Modalità operative)

1. Nell'ambito della Commissione si attiveranno Gruppi di lavoro.
2. I componenti della Commissione decadono dall'incarico a fine mandato o dopo tre assenze consecutive alle riunioni assembleari.
3. Possono essere invitati a partecipare ai lavori della Commissione, dei gruppi di lavoro, esperti, rappresentanti delle amministrazioni centrali e periferiche, delle associazioni degli immigrati e del volontariato.

Art. 5
(Norme finanziarie)

1. Per i componenti non residenti a Roma è previsto il rimborso delle spese di missione. I predetti componenti sono equiparati, ai fini del trattamento, a dirigenti di prima fascia, ai sensi dell'art. 28 della legge 28 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni.
2. L'onere presunto relativo alle spese per il trattamento di missione dei componenti nonché per il funzionamento della Commissione, stimato in € 3.000,00 per l'anno 2006 ed in € 10.000,00 rispettivamente per l'anno 2007 e per l'anno 2008, graverà sul capitolo di bilancio 4115 dello stato di previsione della spesa del Ministero della salute.

Il presente decreto è inoltrato, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, 27 novembre 2006

Il Ministro
(Livia Turco)